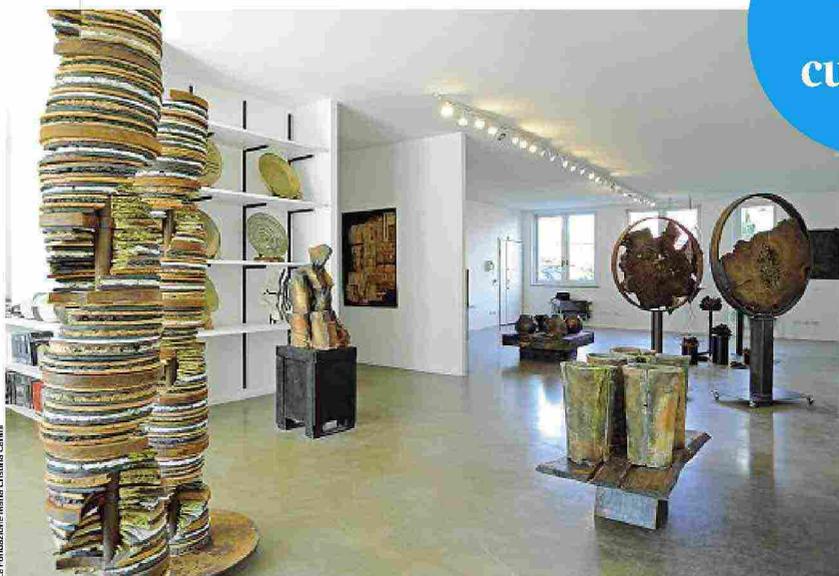


## lenostretop

arte  
&  
cultura

La Fondazione Maria Cristina Carlini

OPERE DI CARLINI, MA NON SOLO

## La scultura ha un nuovo spazio

di Rosella Ghezzi

**1.** Un ex stabilimento industriale si trasforma nello spazio dedicato alla scultura di Maria Cristina Carlini. Che inaugura l'omonima fondazione con un progetto rivolto non solo alla conservazione e alla valorizzazione del proprio lavoro, ma anche alla promozione della scultura contemporanea. Nei grandi ambienti e nel giardino, che ben si prestano alle dimensioni monumentali di alcune sue creazioni, sono esposte le opere dell'artista in un percorso che ne evidenzia le fasi di ricerca elaborate in oltre cinquant'anni di attività, in un continuo richiamo alla natura, alla memoria e all'identità. E attraverso sperimentazioni di materiali, modellazioni, modulazioni e assemblaggi, variazioni di dimensioni e di rapporti tra volumi e spazio. Nelle sue sculture i materiali «caldi» e naturali, come il legno di recupero, o che elaborano la terra, come il gres e la porcellana, si alternano e si accostano a quelli «freddi»

**Cos'è**  
Una fondazione dedicata alla Carlini  
**Scelto perché**  
È uno spazio polifunzionale che promuove l'arte contemporanea

e industriali, quali il ferro, la lamiera e l'acciaio corten. In composizioni volumetriche potenti, che alla geometria solida e rigorosa cedono via via il passo a forme più libere, elementi verticali che si curvano o spezzano, richiami ad architetture, obelischi, impronte, porte e fortezze dalle misure monumentali. Ideati per piazze e luoghi pubblici in Italia e all'estero, come gli esempi milanesi di piazza Berlinguer (2024), del Parco dell'Arte all'Idroscalo e di Hieramilano Rho (2015), e della Corte dei Conti (2007). L'attività della fondazione, sotto la guida del critico e storico d'arte Flaminio Gualdoni, che ne dirige anche l'archivio, si arricchisce di eventi, mostre temporanee e conferenze, creando così un nuovo luogo di incontro e dibattito sui temi dell'arte contemporanea.

† **Fondazione Maria Cristina Carlini** Via Savona 97. Tel. 3491813179 **Quando** Dal 22 gennaio (h.18). **Orari:** su prenotazione **Prezzi** Ingresso libero

GIÀ IN MOSTRA  
DA VEDEREDIPINTI  
Edvard Munch,  
ultimi giorni

**Perché** È una bellissima retrospettiva che ricostruisce con oltre cento opere il percorso umano e artistico del grande maestro norvegese Edvard Munch, autore de «Lurlo», una delle tele più famose e iconiche dell'arte moderna. Che con la pittura è riuscito ad esprimere il disagio esistenziale e le inquietudini dell'animo umano.

• r.gh.  
† **Palazzo Reale** P. Duomo 12. Tel. 02.89.29.921 **Quando** Fino al 26 gennaio. **Orari:** 10-19.30; gio. 10-22.30; lun. chiuso. **Prezzi** 15/10 euro

SCULTURE  
De Saint Phalle  
al Mudec

**Perché** Un lavoro tutto incentrato sulla donna quello di Niki de Saint Phalle al Mudec, che in sculture e assemblaggi, performance e film mette in luce i vari stereotipi e ruoli femminili, moglie, madre e oggetto sessuale. Una mostra nel segno dell'amore e della libertà, colorata, sorprendente e di grande attualità, che sfida le convenzioni e i pregiudizi del nostro tempo.

• r.gh.  
† **Mudec** Via Tortona 56. Tel. 02.54.917 **Quando** Fino al 16 febbraio. **Orari:** 9.30-19.30; lun. 14.30-19.30; gio. 9.30-22.30 **Prezzi** 18/16 euro

FOTOGRAFIE  
Ugo Mulas  
a Palazzo Reale

**Perché** Con oltre 250 scatti questa mostra si rivela come una delle più ampie e dettagliate retrospettive dedicate a Ugo Mulas. Il percorso espositivo consente una rilettura dell'opera del grande fotografo grazie a una ricostruzione che abbraccia il teatro e la moda, i ritratti di artisti internazionali e le città, il nudo e i gioielli. Molte le immagini mai esposte prima d'ora, oltre a documenti, libri e filmati.

• g.p.  
† **Palazzo Reale** P. Duomo 12. Tel. 02.88.46.52.30 **Quando** Fino al 2 febbraio. **Orari:** 10-19.30; gio. 10-22.30; lun. chiuso. **Prezzi** 15/10 euro

LECTIO-SPETTACOLO

Tragedia  
Varsavia

**4.** Un nuovo capitolo di History Telling in cui Paolo Colombo racconta la vicenda tragica e poco nota di una città europea, Varsavia, durante la Seconda guerra mondiale. Lunedì 27, in occasione della Giornata della Memoria, nella lectio-spettacolo «Varsavia 1944. La distruzione di una città», Colombo rievoca la feroce distruzione casa per casa di tutta la città polacca, colpevole di ribellione, e del Ghetto ebraico; una riflessione sulla responsabilità civile e sulla scelta coraggiosa di opporsi alla violenza e all'occupazione.

**Scelto perché** Per conoscere una drammatica pagina di storia del Novecento. • i.b.  
† **Paolo Colombo** Teatro Carcano. C. di Porta Romana 63 **Quando** Lunedì 27, ore 20.30 **Prezzi** 22,03 euro

LIBRO

Romano Prodi  
sull'Europa

**5.** Lo spirito europeo indebolito non solo dalle guerre ma anche dai crescenti nazionalismi, e ancora i conflitti vicini e lontani, l'incertezza dello scacchiere internazionale e la crisi politica ed economica di molte potenze europee, come la Francia e la Germania. Ne parla Romano Prodi nel libro «Il dovere della speranza», un dialogo con il giornalista Massimo Giannini. Lunedì 27, il libro verrà presentato alla Feltrinelli Piemonte, ospiti Prodi e Giannini, in una conversazione con la vicedirettrice vicaria del «Corriere» Barbara Stefanelli.

**Scelto perché** Per approfondire l'attualità e i temi della crisi europea. • i.b.  
† **Romano Prodi** Libreria Feltrinelli. Piazza leonote 2 **Quando** Lunedì 27, ore 18.30 **Prezzi** Ingresso libero

LEZIONI

In «classe»  
e al museo

**6.** Dal 1400 al 1900, la storia dell'arte è raccontata da specialisti dei diversi periodi, in un viaggio che mette in luce le tendenze e i grandi maestri che si sono susseguiti nel tempo. Il progetto di Amici di Brera prevede 18 lezioni domenicali che si svolgono al mattino al Teatro Grassi o al Teatro Studio Melato, a cui fanno seguito visite pomeridiane ai musei milanesi per vedere direttamente le opere trattate.

**Scelto perché** È un'occasione unica che, tra lezioni e visite, unisce alla teoria la conoscenza diretta delle opere. • r.gh.  
† **Storie dell'Arte** Teatro Grassi. Via Rovello 2. [www.amicidibrera.org](http://www.amicidibrera.org) **Quando** Dal 26 gennaio. Ore 11 **Prezzi** 15 euro

• DI PIÙ SU [VIVIMILANO.IT](http://VIVIMILANO.IT)

FOTOGRAFIE

L'Italia sparita  
di Merisio

**2.** Una mostra sul maestro della fotografia Pepi Merisio (1931-2021), che pone in evidenza, oltre alla sensibilità dello sguardo, la bontà della sua opera di testimonianza dell'Italia del dopoguerra e del boom economico. Le trenta immagini in bianco e nero catturano la fatica e la dignità del lavoro nei campi e la vita di un mondo ormai scomparso, mostrando come il fotografo sappia «stare sulla scena» entrando nelle case ed esprimendo la quotidianità del lavoro e della vita.

**Scelto perché** È un ritratto poetico e incisivo di un'Italia scomparsa. • Giovanni Pelloso  
† **Pepi Merisio** Galleria Valeria Bella. Via S. Damiano angolo Monforte. Tel. 02.76.00.44.13. **Quando** Dal 22 gennaio (ore 18) al 13 febbraio. **Orari:** 10-19; lun. 15-19 **Prezzi** Ingr. lib.



Uno scatto di Pepi Merisio

SPETTACOLO

Visioni  
«scorrette»

**3.** Due volti noti della televisione e del dibattito politico si «alleano» per portare in scena un testo scritto a quattro mani. Il giornalista Mario Giordano e il giornalista e politico Gianluigi Paragone per la prima volta saranno insieme sul palco del Teatro Manzoni, lunedì 27: insieme proporranno lo spettacolo «Mi ritorna in mente», diretto da Rinaldo Gaspari, in cui raccontano i loro ricordi, la storia recente del Paese e la loro visione dell'attualità, contro il «politicamente corretto», tra parole e inserti musicali.

**Scelto perché** Per ascoltare dal vivo due personaggi della tv e della politica. • Ita Bozzi  
† **Giordano e Paragone** Teatro Manzoni. Via Manzoni 42 **Quando** Lunedì 27, ore 20.45 **Prezzi** Da 17,50 a 28 euro, circuito TicketOne